

# Villa Roja

*Comune:* Mezzane di Sotto

*Frazione:* Mezzane di Sotto

*Località:* Malavicina

Strada provinciale 16 della Cara

Irvv 00000978

Ctr 124 so

*Vincolo:* L. 1497/1939 (PG)

*Decreto:* 1952/03/22 (PG)

*Dati catastali:* F. 2I, M. 69/71/72/76/  
80/81/82/84/86/89/119/120/121/141/  
145



Collocata in una porzione di territorio pianeggiante, non lontana dall'abitato di Mezzane, ai piedi del monte Caro che le fa da fondale paesaggistico, la villa settecentesca è dai primi decenni del secolo scorso adibita a sede di un istituto religioso di assistenza. Questa nuova destinazione d'uso ha reso necessarie importanti modifiche, non solo dell'esistente, ma anche dell'impianto generale che ha visto sorgere, in quegli anni, la chiesa delle suore della Misericordia, a imitazione di un edificio sacro neogotico, e due padiglioni ai lati del corpo di fabbrica originario. Considerevoli nel volume quanto anonimi nella loro de-

finizione architettonica, hanno configurato il complesso con un'ampia corte aperta sul viale d'ingresso. La facciata principale di quella che fu la residenza padronale non ha mantenuto un impaginato e particolari architettonici e decorativi originari. I tre piani sono infatti percorsi dalla fitta sequenza di finestre ad arco ribassato, incorniciate in pietra, mentre la superficie muraria è segnata da fasce orizzontali dipinte nei toni del rosso e del giallo, come d'uso nelle case coloniche. Unico elemento trasgressivo della rigida geometria del prospetto, i fastigi dipinti sopra le aperture del piano nobile. Ciò che è sopravvissu-



to delle realizzazioni settecentesche, e che ne evoca la qualità e il disegno a scala territoriale, è il sistema ingresso-viale-belvedere, nonché forse la scala di accesso all'abitazione. Del primo restano i due pilastri lapidei sormontati da due vasi scolpiti, e della seconda permane il lungo tracciato. Il belvedere ovviamente è posto in posizione sopraelevata sul retro della villa, e vi si giunge percorrendo la scalinata che sale sul pendio erboso, ritagliato tra le alberature del parco sul colle. Lo decorano le balaustre dei terrazzamenti, con statue e vasi in pietra.

Il carattere pittoresco del parco doveva essere accentuato dalla presenza di grotte artificiali, poste

nelle vicinanze dei dismessi annessi rurali e della grande aia, di cui resta traccia a sinistra della villa.

*La scalinata del belvedere in una foto d'epoca (Archivio IRVV)*

*Il cancello e il viale d'accesso (Archivio IRVV)*

